

CENTROSINISTRA ❖ Ieri è scaduto il termine per la consegna delle firme per le candidature

Primarie, in gara Paita, Coffferati e Tovo Aperto il caso Di Paolo

*È polemica sulle adesioni
da raccogliere fra gli iscritti al Pd*

ANNAMARIA COLUCCIA

Ci speravano in sette, ma alla corsa delle primarie parteciperanno senz'altro in tre, i Democratici Raffaella Paita e Sergio Coffferati, e l'ex Udc Massimiliano Tovo, mentre ieri sera era ancora aperto il caso di Sara Di Paolo, responsabile del settore Economia nella segreteria regionale del Pd. Di Paolo ha superato, infatti, il quorum delle 1500 firme necessarie, senza rispettare, però, la regola imposta agli esponenti del Pd di raccogliere un numero determinato di firme - distinguendole dalle altre - fra i membri dell'assemblea regionale o fra gli iscritti al partito ligure.

Ieri alle 18 scadeva, infatti, il termine per depositare le firme necessarie per presentare le candidature alle primarie del centrosinistra dell'11 gennaio per scegliere il candidato alla presidenza della Regione. E dei 7 aspiranti candidati, uno, Paolo Marengo, indipendente, non ha presen-

tato firme, mentre Paolo Carbonaro dell'Idv e Andrea Tabetti del Pd non hanno raggiunto il quorum. Quorum abbondantemente superato, invece, dall'assessore regionale del Pd Paita, con il record di 8768 firme e di 123 adesioni raccolte fra membri dell'assemblea del Pd, da Coffferati, con circa 3500 firme e 106 nell'assemblea del Pd, e da Tovo, con 1944 firme. Non essendo iscritto al Pd, Tovo doveva raccogliere le firme solo fra elettori del centrosinistra nelle quattro province liguri.

Sara Di Paolo, invece, ha raccolto 2287 firme ma non ha distinto quelle dei dirigenti e degli iscritti al Pd dalle altre. «È stata una precisa scelta politica - spiega - Non so quante siano le firme che abbiamo raccolto fra i componenti dell'assemblea regionale e gli iscritti al Pd, ma le abbiamo raccolte sugli stessi moduli degli altri elettori, perché pensiamo che le primarie debbano essere un momento di partecipazione e di apertura nel quale gli elettori sono tutti uguali». Ieri sera, pe-

rò, dopo le prime valutazioni dei dirigenti del Pd e dell'ufficio tecnico delle primarie, sembrava che l'anomalia procedura non potesse essere accettata cambiando le regole in corsa, e che quindi Di Paolo dovesse essere esclusa. «Io ho chiesto che sia convocata la direzione regionale del Pd per discuterne - spiega lei - Penso che non si possano buttare via 2300 firme, anche perché le persone che hanno firmato per la mia candidatura non avrebbero appoggiato altri candidati. Credo che questo sia un segnale importante anche per il Pd». Ma, almeno fino alle 23 di ieri, la discussione non si era ancora chiusa.

Festeggiano, invece, la partenza gli altri tre candidati, anche se nessuna candidatura è ancora stata formalizzata, perché il vaglio delle firme ieri sera non si era ancora concluso. «Sono molto contenta - commenta Paita - Abbiamo un forte radicamento in tutta la regione, come dimostra l'omogeneità delle firme che abbiamo raccolto nelle varie province. Adesso la sfida deve essere

tutta sui contenuti: io sarò sul territorio, ogni giorno con una proposta». Coffferati definisce «eccezionale il risultato che abbiamo ottenuto in una sola settimana, considerando che dall'altra parte è un anno e mezzo che c'è un candidato. Hanno firmato giovani e anziani - sottolinea - sono rappresentate le varie anime del Pd e anche altre anime della sinistra, con Sel e alcune associazioni. Adesso dovremo parlare con più persone possibili, perché la svolta o la scelta di continuità per la Liguria si decide alle primarie». Ed è «molto soddisfatto» anche l'ex segretario dell'Udc genovese Massimiliano: «Sono davvero contento e ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato, perché non è stato facile» dice. E adesso inizia la campagna elettorale vera.

ESCLUSI

PAOLO CARBONARO (IDV)



Paolo Carbonaro, coordinatore regionale dell'Idv, ci ha provato, ma non è riuscito a raccogliere le 1500 firme necessarie per essere ammesso come candidato alle primarie del centrosinistra

PAOLO MARENCO



L'outsider Paolo Marengo, l'ingegnere-manager senza tessera di partito, che aveva annunciato pochi giorni fa di voler correre alle primarie, non ha presentato firme e, quindi, si è automaticamente escluso dalla competizione dell'11 gennaio

ANDREA TAETTI (PD)



Anche Andrea Taetti, giovane militante del Pd della Valpolvera ci ha provato, ma il traguardo delle 1500 firme si è dimostrato troppo lontano dalle sue possibilità. Lo ha detto subito ieri entrando nella sede del Pd di via Maragliano per consegnare comunque le firme raccolte a sostegno della sua candidatura

Paita record con 8768

Adesso parte la campagna

Coffertai circa 3500

Appuntamento l'11 gennaio



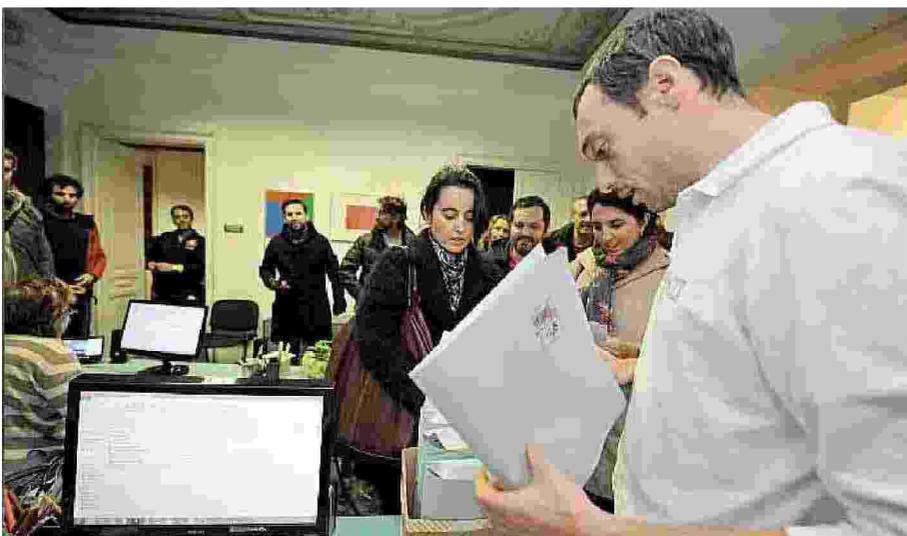
FALDONI AI RAGGI X

I plichi con le firme raccolte dagli aspiranti candidati alle primarie del centrosinistra (a destra Sergio Coffertai) sono stati depositati ieri nella sede del Pd di via Maragliano per essere vagliati dall'ufficio tecnico amministrativo delle primarie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 067149



MACCHINA IN MOTO

La macchina organizzativa delle primarie è ormai in movimento per preparare la consultazione dell'11 gennaio. Formalizzate le candidature ammesse, da oggi inizierà la campagna elettorale vera e propria e si prepareranno schede, gazebo e i volontari per i seggi

